

Confindustria, ecco la squadra di Boccia

► Il presidente designato ha incassato l'ok dei grandi ► Tre donne e tre uomini saranno vicepresidenti elettivi elettori e si allarga il consenso rispetto a un mese fa Caio, Caltagirone, Descalzi e Starace nell'advisory board

CON LA NOMINA DI BRUGNOLI (VARESE) GETTATO UN PONTE CON LA LOMBARDIA RELAZIONI INDUSTRIALI A MAURIZIO STIRPE

LA SUCCESSIONE

ROMA Vincenzo Boccia, presidente designato di Confindustria, taglia il traguardo della seconda importante tappa verso il traguardo che il 25 maggio, con il voto dell'assemblea privata, lo porterà a raccogliere il testimone da Giorgio Squinzi: ieri il Consiglio generale dell'associazione di viale dell'Astronomia ha dato il via libera alla squadra che lo affiancherà per la durata del suo mandato, i prossimi quattro anni. Chiudere il cerchio non è stato facile, ma alla fine l'imprenditore salernitano è riuscito a portare a casa un equilibrio geografico che, in parte, mitiga i dissidi interni e le divisioni emerse durante la campagna elettorale. Uno sforzo riconosciuto dall'esito della votazione di ieri: con 107 sì su 157 votanti (37 i contrari, 12 le schede bianche, 1 nulla), Boccia infatti ha incassato l'appoggio del 68% dei Grandi elettori allargando il suo consenso rispetto all'esito della designazione sia in senso assoluto che in percentuale (alla designazione ha ottenu-

to 100 voti contro i 91 di Alberto Vacchi). «La transizione sta andando avanti tranquillamente» ha commentato Giorgio Squinzi.

EQUILIBRIO GEOGRAFICO

La riforma dello statuto ha ridotto il numero dei vicepresidenti, che d'ora in poi saranno nove in tutto. Oltre ai tre di diritto (il leader della Piccola, Alberto Baban, il numero uno dei Giovani, Marco Gay, e il rappresentante delle associazioni regionali, Stefano Pan nominato l'altro ieri), Boccia avrà in squadra tre donne e tre uomini. Dal punto di vista geografico risultano rappresentati tutti i territori, c'è il Nord Est, c'è la Lombardia, c'è il Piemonte, per il centro ci sono Toscana, Emilia Romagna e Lazio, mentre il Sud è "garantito" dallo stesso presidente.

La parte femminile della squadra è interamente mutuata dalla presidenza Squinzi: Antonella Mansi (Siena) continuerà ad occuparsi di affari interni con la delega all'Organizzazione; Lisa Ferrarini (Reggio Emilia) è confermata alla Politiche Ue; Licia Mattioli (napoletana di nascita, torinese di adozione) all'Internazionalizzazione. Entrano in squadra poi Maurizio Stirpe (attuale presidente di Unindustria Lazio), al quale è affidata la delicata vicepresidenza al lavoro e alle relazioni industriali (dovrà affrontare la riforma della contratta-

zione); Giulio Pedrollo (Verona) con la delega per le politiche industriali, e Giovanni Brugnoli (Varese) con la delega al Capitale umano. Rispetto alle indiscrezioni della vigilia, la novità è proprio Brugnoli, leader degli industriali della provincia di Varese, una delle territoriali che si era schierata a favore dell'altro candidato, Alberto Vacchi.

Via libera anche all'advisory board, il nuovo organo consultivo che di fatto prende il posto dell'ex direttivo. Per ora sarà costituito da 16 componenti (lo Statuto ne consente fino a 20), «i più importanti rappresentanti delle aziende pubbliche e private del Paese» come ha osservato la past president Emma Marcegaglia. Ne faranno parte: Francesco Caio, Francesco Gaetano Caltagirone, Gianfranco Carbonato, **Elio Catania**, Claudio De Albertis, Carlo De Benedetti, Claudio Descalzi, Vittorio Di Paola, Luca Garavoglia, Edoardo Garrone, Claudio Gemme, Mauro Moretti, Mario Moretti Polegato, Giuseppe Recchi, Roberto Snaidero e Francesco Starace.

Per ora Boccia ha deciso di mantenere per sé la responsabilità di credito e finanza, energia e reti d'impresa. Anche se non è escluso che tra non molto decida di farsi aiutare da alcuni consiglieri appositamente nominati.

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra



Presidente **VINCENZO BOCCIA**

VICE PRESIDENTI

- Maurizio Stirpe
- Giovanni Brugnoli
- Giulio Pedrollo
- Lisa Ferrarini
- Licia Mattioli
- Antonella Mansi
- Alberto Baban (di diritto)
- Marco Gay (di diritto)
- Stefano Pari (di diritto)

DELEGA

- Relazioni industriali
- Capitale umano
- Politica industriale
- Europa
- Internazionalizzazione
- Organizzazione
- Piccola industria
- Giovani industriali
- Consiglio regioni

Boccia tiene per sé le deleghe su centro studi, energia, reti d'impresa, credito e finanza per la crescita



CONFINDUSTRIA

L'ADVISORY BOARD (organo consultivo di 16 membri introdotto dalla riforma Pesenti)

- Francesco Caio
- Francesco G. Caltagirone
- Gianfranco Carbonato
- Elio Catania
- Claudio De Albertis
- Carlo De Benedetti
- Claudio Descalzi
- Vittorio Di Paola
- Luca Garavoglia
- Edoardo Garrone
- Claudio Gemme
- Mauro Moretti
- Mario Moretti Polegato
- Giuseppe Recchi
- Roberto Snaidero
- Francesco Starace

ANSA centimetri



Vincenzo Boccia,
presidente designato
di Confindustria (foto ANSA)